

 Premio **Altagamma**

## Sui nuovi talenti si gioca una fetta della tenuta del sistema

**A** ttrarre i giovani. Il tema forse più cruciale per l'Italia come Paese. Un tema centrale per uno dei suoi settori economici-cardine, il sistema moda-lusso, che sta vivendo una concorrenza accesa da parte di altri mercati anche sui giovani talenti. Paesi che hanno meno tradizione dell'Italia, ma più risorse economiche. Così, ecco Pitti che vara un sistema di tutoraggio (articolo a fianco). Ed ecco Fondazione **Altagamma** che sta facendo partire la seconda edizione (candidature entro il 15 giugno) del Premio giovani imprese-Believing in the Future per sostenere, dice, «le giovani imprese culturali e creative italiane nei settori della moda, gioielleria, design, hotellerie, food&beverage, motori (auto e nautica) e imprese digitali che operano in questi settori». Imprese sul mercato da non più di 10 anni, con una struttura distributiva fisica e i cui prodotti «esprimano qualità e contemporaneità» (regolamento sul sito [www.altagamma.it](http://www.altagamma.it)). «Abbiamo istituito il premio con l'intento di supportare nel processo di crescita le realtà più promettenti fra le nuove industrie culturali e creative: un comparto che in Europa ha creato oltre 200mila posti di lavoro e che con 547 miliardi di euro rappresenta il 4% del prodotto interno lordo europeo — dice il presidente Andrea Illy (nella foto) —, I brand nazionali detengono già oggi una quota del 10% del mercato mondiale e potrebbero crescere del 50% nei prossimi 10 anni se opportunamente supportate».

Iniziativa che vanno ad affiancarsi alla decisione della Camera della moda di non far più pagare ai giovani, per le prime tre stagioni, i 10mila euro prima richiesti per essere inseriti nel calendario sfilate proprio mentre dall'altra parte della Manica il British Fashion Council offriva importanti sostegni economici.

MARIA SILVIA SACCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

